



DELIBERAZIONE N° 698

SEDUTA DEL 20 GIU. 2014

DIPARTIMENTO PRESIDENZA
UFFICIO CULTURA 110S

DIPARTIMENTO

OGGETTO L. 15/12/1999 n. 482 Anno 2014 - Circolare DAR 0002241 P - 4.2.15.6 del 18/02/2014 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari Regionali Le Autonomie e lo Sport - Parere della regione Basilicata circa i progetti presentati dal Comune Capofila San Paolo Albanese.

PRESIDENTE

Relatore

La Giunta, riunitasi il giorno 20 GIU. 2014 alle ore 14,30 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello PITTELLA	Presidente	X
2.	Flavia FRANCONI	Vice Presidente	X
3.	Aldo BERLINGUER	Componente	X
4.	Raffaele LIBERALI	Componente	X
5.	Michele OTTATI	Componente	X

Segretario: ANJ. DONATO DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 5 pagine compreso il frontespizio
e di N° 1 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° Missione.Programma Cap. per €

Assunto impegno contabile N° Missione.Programma Cap.

Esercizio per €

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione integrale per estratto

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 concernente le "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L. R. n. 12 del 02.03.1996 concernente la "Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 11 del 1.01.1998 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;

VISTA la D.G.R. n. 2017 del 05 ottobre 2005 con la quale sono state individuate le strutture regionali dirigenziali e sono state stabilite le declaratorie dei compiti alle medesime assegnate, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare le DD.GG.RR. n. 1563 del 11 settembre 2009 e n. 438 del 16 aprile 2012;

VISTA la D.G.R. n. 227 del 19 febbraio 2014 con la quale è stata definita la denominazione e gli ambiti di competenza dei dipartimenti regionali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionale;

VISTA la D.G.R. n. 229 del 19 febbraio 2014 concernente il conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza;

VISTA la D.G.R. n. 2060 del 14 dicembre 2010 con la quale è stato nominato il Dirigente dell'Ufficio Cultura;

VISTA la D.G.R. n. 637 del 03/05/2006 concernente la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione di spesa;

VISTA la Legge 15 dicembre 1999 n. 482, recante norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche;

VISTI in particolare, gli artt. 5, 9 e 15 della citata legge 482/99, laddove si stabilisce, tra l'altro, che:

- Le spese sostenute dagli enti locali sono poste a carico del bilancio statale;
- L'iscrizione nei bilanci degli enti locali delle previsioni di spesa è subordinata alla ripartizione delle risorse tra gli enti locali interessati, da effettuare con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;
- L'erogazione delle somme ripartite avviene su rendicontazione di spesa presentata dall'ente locale competente, con indicazione dei motivi dell'intervento e delle giustificazioni circa la congruità della spesa;

VISTA la circolare DAR 0002241 P - 4.2.15.6 del 18/02/2014 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari Regionali, le Autonomie e lo Sport, avente ad oggetto: “fondi previsti dagli artt. 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482 recante norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche – annualità 2014 – linee guida per la predisposizione delle richieste di finanziamento da parte delle amministrazioni territoriali e locali”;

VISTI in particolare, il D.P.R. n. 345/2001, modificato dal D.P.R. n. 60/2003, il D.P.C.M. 19 luglio 2011 e la legge di stabilità 2014 n. 147 del 27 dicembre 2013 che pongono dei vincoli alle tipologie di progetti, definiscono il termine perentorio del 30 aprile di ogni anno per la trasmissione dei progetti degli enti locali alle Regioni e fissano lo stanziamento complessivo nazionale per il 2014 in euro 1.935.216,00;

RICHIAMATA la nota prot. N. 35296/74AE del 28/02/2014, con la quale l'Ufficio Cultura, ai fini divulgativi e per la predisposizione dei progetti – Fondi 2014 – di cui alla citata legge 482/99, ha inviato al Comune di S. Paolo A. (Comune Capofila) e per conoscenza ai Comuni interessati di Barile, Ginestra, Maschito, San Costantino A., la circolare DAR 0002241 P-4.2.15.6 del 18/02/2014 della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la Convenzione, sottoscritta in data 25/03/2010 prot. N. 1175 dai Comuni di Barile, Ginestra, Maschito, San Costantino A. e San Paolo A., finalizzata a organizzare e gestire, in forma consorziata, i servizi relativi a sportelli linguistici, musei, biblioteche e attività di promozione turistica per i fondi L. R. 40/98 e 482/99;

PRESO ATTO dei progetti, di seguito precisati, proposti da parte dell'aggregazione territoriale facente capo al Comune di San Paolo Albanese individuato quale ente capofila dell' aggregazione composta dai Comuni di Barile, Ginestra, Maschito, San Costantino A. e San Paolo A. e trasmessi con nota, prot. N. 1403 del 29/04/2014 pervenuta al Dipartimento Formazione lavoro Cultura e Sport in data 02/05/2014;

- Sezione 2.A Ambito di intervento – SPORTELLO LINGUISTICO, in forma associata, per l'importo di € 127.400,00;
- Sezione 2.D Ambito di intervento – ATTIVITA' CULTURALE DI PROMOZIONE LINGUISTICA – Rete per il Trasferimento di Conoscenze” in forma associata , per l'importo di € 71.120,00;

VISTA la documentazione progettuale prodotta da parte dell'aggregazione territoriale facente capo al Comune di San Paolo A., individuato quale ente capofila dell' aggregazione composta dai Comuni sopracitati per l'ammissione ai contributi ai sensi della legge 482/99 nonché i termini di scadenza per la presentazione delle relative istanze;

VISTO l'esito istruttorio della citata richiesta - relativa ai progetti (Allegato 1) – da cui emerge che sono ritenuti oggetto di finanziamento statale per un importo complessivo di € 198.520,00 di cui € 127.400,00 relativo alla Sezione 2.A Ambito di intervento – SPORTELLO LINGUISTICO, ed € 71.120,00 Sezione 2.D Ambito di intervento – ATTIVITA' CULTURALE DI PROMOZIONE LINGUISTICA;

CONSIDERATO che, nella fattispecie, per la realizzazione dei citati progetti candidati non sono previsti oneri finanziari a carico della Regione Basilicata;

RITENUTO pertanto, di dover esprimere il parere favorevole della Regione Basilicata per i progetti sopracitati;

VISTO il Decreto Legislativo del 23/06/2011 recante le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma della legge n. 42/2009 artt. 1 e 2 e s.m.i.;

VISTO l'allegato 2 al DPCM del 28/12/2011 concernente la modalità della sperimentazione, come modificato per l'esercizio 2014;

VISTA la L. R. 30 aprile 2014, n. 7 "Collegato alla legge di bilancio 2014-2016";

VISTA la L. R. 30 aprile 2014, n. 8 "Legge di Stabilità regionale 2014";

VISTA la L.R. 30 aprile 2014, n. 9 "Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016";

VISTA la D.G.R. n. 510 del 06/05/2014 di "Approvazione della ripartizione finanziaria in Capitoli dei Titoli, Tipologie e Categorie delle Entrate e delle Missioni, Programmi e Titoli delle Spese del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del "Bilancio Pluriennale 2014-2016";

Tutto ciò premesso;

Su proposta del Presidente della Giunta

Ad unanimità di voti espressi nei termini di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si richiamano ed approvano integralmente

1. Di esprimere il parere favorevole della Regione Basilicata relativo ai progetti presentati dall'aggregazione territoriale facente capo al Comune di San Paolo A. individuato quale ente capofila dell'aggregazione composta dai Comuni di Barile, Ginestra, Maschito, San Costantino A. e San Paolo A., per l'anno 2014, ai sensi della legge 482/99 (All.1) che unito al presente atto ne diventa parte integrante e sostanziale.
2. Di prendere atto che i progetti suddetti non prevedono oneri finanziari a carico della Regione Basilicata.
3. Di trasmettere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari Regionali – Ufficio IV Sezione XI Via della Stamperia, - per i relativi pareri di competenza – copia della presente deliberazione.

4. Di incaricare il dirigente dell' Ufficio Cultura per gli adempimenti inerenti e conseguenti.

L'ISTRUTTORE


(Dott. Rocco CONTE)

IL RESPONSABILE P.O.


(Sig.ra Maria Filomena Schiavone)

IL DIRIGENTE


(Dott. Giovanni ROBERTELLA)

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.



Comune di San Paolo Albanese

KANXHELJARIA E SHEN PALJIT

Provincia di Potenza

AREA CONTABILE – AMMINISTRATIVA

Prot n.1403

Spett.le
REGIONE BASILICATA
 Dipartimento Formazione
 Lavoro-Cultura-Sport
 Ufficio Politiche Cultur. e Giov.
 Viale della Regione Basilicata, 12
85100 – POTENZA

Raccomandata A.R. ed e-mail

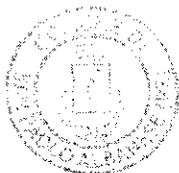
Oggetto: Trasmissione Progetti 2014 di cui alla Legge 15 dicembre 1999, n. 482 e relativi allegati.

Con la presente si trasmettono i seguenti progetti con i relativi allegati:

- **A. SPORTELLINO LINGUISTICO**, in forma associata, per l'importo di €. **€ 127.400,00;**
- **D. ATTIVITA' CULTURALE DI PROMOZIONE LINGUISTICA (Rete per il Trasferimento di Conoscenze)** in forma associata per l'importo di €. **€ 71.120,00;**

E' gradita l'occasione per porgere **DISTINTI SALUTI.**

San Paolo Albanese 29.04.2014



IL RESPONSABILE
 (Dott. Mosè Antonio Troiano)

Mosè Antonio Troiano



Annualità 2014

AUTOCERTIFICAZIONE

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000

Presentazione del progetto denominato **SPORTELLO LINGUISTICO** ai fini dell'accesso alla ripartizione dei fondi di cui agli articoli 9 e 15 della legge n.482/1999 da parte dell'aggregazione territoriale facente capo al **COMUNE di SAN PAOLO ALBANESE**, individuato quale ente capo fila.

L'anno 2014, il giorno 24 aprile, alle ore 10:00 in San Paolo Albanese, si sono riuniti gli enti di seguito elencati, delimitati ai fini della tutela della minoranza linguistica arbëreshe:

- 1) *Comune di San Paolo Albanese*
(C.F. 82000490761) con sede in San Paolo Albanese, **CAPOFILA DELL'AGGREGAZIONE** e rappresentato dal Sindaco pro-tempore, **Sig.^{ra} Anna Santamaria**, la quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante dell'ente;
- 2) *Comune di Barile*
(C.F. 85000530767) con sede in Barile, rappresentato dal Sindaco pro-tempore, **Dott. Giuseppe Mecca**, il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante dell'ente;
- 3) *Comune di Ginestra*
(C.F. 85000510769) con sede in Ginestra, rappresentato dal Sindaco pro-tempore, **Dott. Giuseppe Pepice**, il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante dell'ente;
- 4) *Comune di Maschito*
(C.F. 86002060761) con sede in Maschito, rappresentato dal Sindaco pro-tempore, **Sig. Antonio Mastrodonato**, il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante dell'ente;
- 5) *Comune di San Costantino Albanese*
(C.F. 82000990760) con sede in San Costantino Albanese, rappresentato dal Sindaco pro-tempore, **Avv. Rosamaria Busicchio**, la quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante dell'ente;

I firmatari del presente documento unico, dichiarano che è loro intendimento presentare e realizzare in forma aggregata il progetto di tutela della minoranza linguistica ALBANESE denominato SPORTELLO LINGUISTICO, al fine di accedere alla ripartizione dei fondi stanziati per l'anno 2014, per le finalità degli articoli 9 e 15, della legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante norme di tutela delle minoranze linguistiche storiche e di individuare *nel Comune di San Paolo Albanese (PZ)* l'ente capofila delegato a presentare la relativa richiesta di finanziamento, seguendone l'iter procedurale fino alla conclusione del progetto.

San Paolo Albanese 24.04.2014



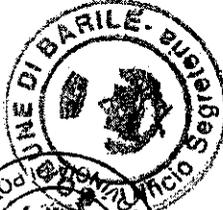
FIRME

Per il Comune di San Paolo Albanese



[Handwritten signature]
(firma del legale rappresentante)

Per il Comune di Barile



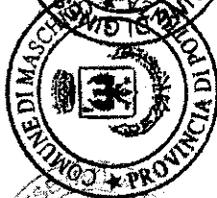
[Handwritten signature]
(firma del legale rappresentante)

Per il Comune di Ginestra



[Handwritten signature]
(firma del legale rappresentante)

Per il Comune di Maschito



[Handwritten signature]
(firma del legale rappresentante)

Per il Comune di San Costantino Albanese



[Handwritten signature]
(firma del legale rappresentante)



SEZIONE 1. DICHIARAZIONI

La sottoscritta, **Anna Santamaria**, nata a San Paolo Albanese il 20.12.1954, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000, per la presentazione del progetto denominato **SPORTELLO LINGUISTICO**, ai fini dell'accesso alla ripartizione dei fondi di cui agli articoli 9 e 15 della legge n.482/1999, in qualità di legale rappresentante (*in forma aggregata*) del COMUNE di SAN PAOLO ALBANESE, indicato quale Capofila della aggregazione composta da:

Nome del Comune/Ente aggregato	Provincia di appartenenza
1. San Paolo Albanese (Capofila)	POTENZA
2. Barile	POTENZA
3. Ginestra	POTENZA
4. Maschito	POTENZA
5. San Costantino Albanese	POTENZA
TOTALE COMUNI AGGREGATI COMPRESO CAPOFILA	5

CHIEDE

l'ammissione alla ripartizione del Fondo di cui agli articoli 9 e 15 della legge n. 482 del 1999 per l'annualità 2014, e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, assumendosi le responsabilità relative alla veridicità di quanto dichiarato ed esposto,

DICHIARA:

SEZIONE 2. ANAGRAFICA GENERALE

Regione di appartenenza: BASILICATA
Ente firmatario Capofila: COMUNE di SAN PAOLO ALBANESE
Minoranza linguistica: ARBÈRESHE
Numero degli interventi: 1
Coordinate del conto di tesoreria provinciale Banca d'Italia: IT24U0100003245441300031649
PEC: comune.sanpaoloalbanese@pec.it



SEZIONE 3. AMBITI DI INTERVENTO

LINEE DI INTERVENTO	COSTO PROGETTO	COFINANZIAMENTO <i>(ove previsto)</i>	FINANZIAMENTO RICHiesto
a) Sportello linguistico	€ 127.400,00	0,00	€ 127.400,00
b) Formazione linguistica	/		
c) Toponomastica	/		
d) Attività culturale di promozione linguistica	/		

SEZIONE 4. REQUISITI GENERALI

1. il progetto è riferito ad una minoranza storica ammessa alla tutela per la quale è stata deliberata la delimitazione territoriale secondo le modalità contemplate dalla normativa;
2. i soggetti aderenti al progetto non hanno presentato altri progetti per la stessa tipologia di intervento da soli o in diverse aggregazioni;
3. il soggetto istante e tutti i soggetti rientranti nell'aggregazione sono legittimati alla presentazione del progetto in quanto rientrano tra quelli indicati dai commi 2, 3, 5 dell'articolo 8 del d.P.R. n. 345 del 2001 e successive modifiche;
4. il progetto non è stato finanziato con altre fonti di finanziamento (comunitari, regionali, sponsor, ecc);
5. Barrare ciò che interessa
 il soggetto istante e tutti i soggetti rientranti nell'aggregazione non hanno ottenuto finanziamenti a valere sui fondi degli articoli 9 e 15 della legge n. 482 del 1999 negli esercizi precedenti a partire dall'annualità 2010;
 i soggetti istanti specificati nella sottostante tabella hanno già ottenuto finanziamenti a valere sui fondi degli articoli 9 e 15 della legge n. 482 del 1999, secondo quanto riportato nella tabella a seguire a partire dall'annualità 2010:

<i>Indicare l'ente che ha ottenuto finanziamenti in passato sui fondi degli art. 9 e 15 L. 482/99</i>	<i>Indicare annualità finanziamenti</i>	<i>Indicare se il progetto è stato realizzato: SI/NO</i>	<i>Rendiconto: indicare le singole annualità di rendicontazione trasmesse alla Regione</i>
Comune di San Paolo Albanese (CAPOFILA)	2010	SI	2010
Comune di San Paolo Albanese (CAPOFILA)	2013	NO	NO

6. DURATA PROGETTO (Barrare ciò che interessa)
 il presente progetto ha la durata di **OTTO MESI** in quanto all'aggregazione partecipano enti che, senza soluzione di continuità, sono stati beneficiari dei finanziamenti di cui agli artt. 9 e 15 della legge, a partire dall'annualità 2010 e fino all'anno 2013 incluso, e che hanno ancora in corso i progetti finanziati con fondi relativi all'annualità 2010;

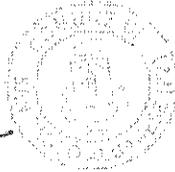
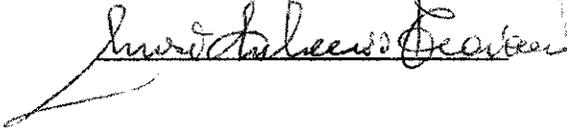


il presente progetto ha la durata di **OTTO MESI** in quanto all'aggregazione partecipano enti che, senza soluzione di continuità, sono stati beneficiari di finanziamenti di cui agli artt. 9 e 15 della legge, a partire dall'annualità 2011 e fino all'anno 2013 incluso, e che hanno ancora in corso i progetti finanziati con fondi relativi all'annualità 2011;

il progetto ha durata di **DODICI MESI** in quanto all' aggregazione non partecipano enti che rientrino in uno dei due casi precedenti.

Il Responsabile del Progetto

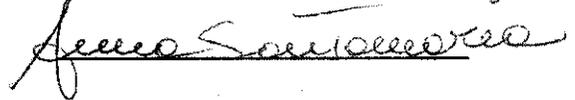
(Dott. Mosè Antonio Troiano)



Il Legale Rappresentante

Il Sindaco

(Sig.^{ra} Anna Santamaria)



IL SOTTOSCRITTO DICHIARA ALTRESÌ QUANTO SEGUE:
(compilare solo le aree di interesse)

A. SPORTELLO LINGUISTICO:

- lo sportello è conforme alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione digitale;
- descrizione del progetto relativo allo sportello linguistico (Max 30 righe)

La fondazione dei paesi albanesi in Basilicata è da collegarsi agli avvenimenti successivi alla presa dell'Albania ad opera dei Turchi.

Si verificarono una serie di migrazioni di profughi albanesi verso le coste del Regno di Napoli, dove giunti, si sparsero in direzioni diverse: alcuni gruppi si portarono sul versante orientale del Pollino dando vita ai centri di San Paolo Albanese e di San Costantino Albanese, altri nel versante del Vulture dando vita ai Comuni di Barile, Ginestra e Maschito.

La cultura minoritaria italo-albanese, arbëreshe, si è mantenuta su una trasmissione orale molto forte e ben radicata in tutte le comunità di origine albanese del meridione d'Italia.

Si può ben comprendere, quindi, l'entusiasmo con cui è stata accolta la legge n. 482/1999, nella quale si è avuta percezione di poter continuare in un cammino di tutela, salvaguardia, valorizzazione e promozione della cultura "minoritaria" dei centri arbëreshë, che deve essere elevata a "codice paritario", non più tacciata di essere diversità ed in conseguenza "codice subalterno". I Sindaci di Barile, Ginestra, Maschito, San Costantino Albanese e San Paolo Albanese hanno costituito una convenzione, al fine di disciplinare, dal punto di vista amministrativo e gestionale, l'esercizio consorziato di sportelli linguistici, musei, biblioteche e promozione turistica tra i Comuni arbëreshë lucani, nella convinzione che la gestione consorziata dei servizi sopra menzionati costituisca un elemento di indubbio valore strategico, capace di esaltare le peculiarità della minoranza linguistica, all'interno di un disegno unitario di promozione del valore insostituibile della cultura arbëreshe quale fattore irrinunciabile e strategico per lo sviluppo socio-economico delle varie comunità.

Riteniamo che tutte le Culture debbano essere "rialzate" ad eguale dignità per poter essere considerate patrimonio di tutti: solo la conoscenza e l'esperienza "delle diversità" potrà, domani, essere veicolo di comprensione e relazione.

Per poter operare un'azione mirata alla salvaguardia e alla conservazione della lingua, usata quotidianamente, si avverte la necessità tassativa e impellente di continuare ad avvalersi dello "Sportello linguistico", già attivato e finanziato con la legge 482/99, nelle annualità precedenti, il cui impiego ha dato esiti favorevoli. L'attività di detto sportello sarà garantita dalla presenza di figure professionali competenti nella lingua, nelle conoscenze degli usi e dei costumi locali, in grado di supportare l'Amministrazione Comunale e la popolazione in tutte le

operazioni di tutela e promozione della nostra cultura "minoritaria".

Possono così essere riassunte le attività da svolgersi:

- Attività di interprete e traduttore;
- Potenziamento delle azioni di tutela del patrimonio linguistico e culturale della minoranza;
- Elaborazione e diffusione di materiale informativo necessario a conservare il patrimonio linguistico e culturale;
- Mantenimento, conservazione, rafforzamento e riappropriazione dell'identità linguistico-culturale delle nostre comunità, mantenendo viva la lingua, fulcro e motore della vita culturale del paese;
- Ricerca ed eventuale traduzione di documenti ed atti inerenti alla vita della comunità anche nelle biblioteche comunali;
- Raccolta di canti e relativa trascrizione;
- Ricerca storica approfondita sulle origini del paese;
- Partecipazione a mostre ed eventi in cui si evidenzia la necessità di utilizzare non solo la lingua italiana ma anche "gjuhën amtare".

▪ Risultati attesi (max 10 righe)

L'azione proposta, realizzata in maniera coordinata dai diversi Enti coinvolti, è finalizzata a garantire pari opportunità d'accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione anche a cittadini appartenenti ad aree linguistico-culturali minoritarie presenti sul territorio. Inoltre si intende promuovere il recupero e la salvaguardia di un patrimonio linguistico e culturale presente nelle zone interessate dall'azione progettuale che rischia, se non opportunamente tutelato e valorizzato, di andare perduto causando un rilevante danno storico-culturale per tutta la Regione Basilicata.

Accanto alle finalità di carattere generale è possibile individuare una serie di obiettivi specifici di seguito indicati:

- Offrire un'opportunità di accesso migliore ai servizi della Pubblica Amministrazione per cittadini della minoranza linguistica presente sul territorio di Basilicata (minoranza arbëreshe);
- Offrire opportunità di aggiornamento per i dipendenti pubblici delle Amministrazioni sul cui territorio si trova la minoranza linguistica;
- Migliorare la conoscenza della lingua e della cultura arbëreshe;
- Creare spazi di diffusione della cultura e della lingua arbëreshe. Gli sportelli Linguistici, sorti grazie ai fondi stanziati dalla già citata Legge 482/99 ed in conformità dei principi da essa sanciti, rappresentano uno strumento attraverso il quale le Amministrazioni Comunali, da sempre particolarmente attente alle questioni inerenti la propria identità, si propongono di svolgere

un'intensa attività di sensibilizzazione e salvaguardia della lingua arbëreshe, apportando un importante contributo che sia capace di attuare specificatamente i seguenti obiettivi:

- Promuovere la lingua e la cultura arbëreshe in attuazione di quelle che ad oggi sono le Leggi di settore;
- Diventare il luogo a disposizione dei cittadini albanofoni in grado di garantire nel tempo la "realizzazione" del loro diritto di parlare la lingua arbëreshe;
- Dare prestigio alla lingua arbëreshe mediante l'uso sociale e istituzionale;
- Contribuire ed apportare linfa vitale verso la salvaguardia di lingua e cultura quali imprescindibili e peculiari aspetti della nostra identità;
- Organizzare e favorire un intensa attività di formazione linguistica e culturale;
- Fare opera di sensibilizzazione all'uso della lingua arbëreshe, attraverso iniziative di carattere culturale.

Gli sportelli Linguistici non si limitano a svolgere eventuali attività di traduzione in lingua, essi rappresentano piuttosto un centro culturale poiché che si occupano di promuovere e diffondere iniziative e eventi culturali volti a far conoscere e a conservare tutto ciò che da un punto di vista storico, culturale ed ambientale le lingue minoritarie implicano. Si configurano come un punto di riferimento sul territorio nell'ambito della promozione culturale e turistica (di un turismo culturale e sostenibile) e un polo di aggregazione sociale in grado di coinvolgere la fascia di popolazione detentrica della lingua minoritaria, valorizzandone il ruolo essenziale nella trasmissione dei suoi saperi, e di stimolare, attraverso proposte moderne ed innovative, la curiosità per le lingue minoritarie e la loro storia.

Le comunità albanofone di Basilicata intendono continuare a costituire, organizzare e gestire in forma consorziata i servizi relativi a sportelli linguistici, musei, biblioteche e attività di promozione turistica con l'attuazione di due poli di azione, denominati rispettivamente SUB 1 e SUB 2, che opereranno il primo nel versante del Vulture, comprendendo le comunità di Barile, Ginestra e Maschito, ed il secondo in Val Sarmento, per le comunità di San Costantino Albanese e San Paolo Albanese.

- l'organizzazione dello sportello garantisce l'informatizzazione dei servizi e la fruibilità dei dati;
- il rapporto di lavoro del personale impiegato nel progetto, estraneo alla pubblica amministrazione, è a tempo determinato;

▪ TABELLA ANALITICO-DESCRITTIVA

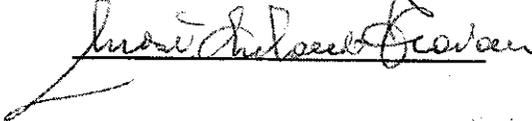
Numero sportelli	2
Sportello itinerante	NO
Numero ore di apertura <i>giornaliera</i> del singolo sportello	7

Numero ore di apertura del singolo sportello <i>nella settimana</i>	49
Numero totale ore apertura del singolo sportello <i>per l'intera durata del progetto</i>	2548
Numero totale ore apertura degli sportelli <i>per l'intera durata del progetto</i>	5096
Numero operatori (sportellista/traduttore) del singolo sportello	2
Numero totale operatori impiegati nello/negli sportello/sportelli	4
Retribuzione oraria per ciascun operatore (costo standard:sportellista €20 traduttore €30)	€ 20 - € 30
Costo <i>per intero progetto</i> di ciascun operatore (numero ore x retribuzione oraria)-Sportellista	€ 25.480,00
Costo <i>per intero progetto</i> di ciascun operatore (numero ore x retribuzione oraria)-Traduttore	€ 38.220,00
Costo totale <i>per intero progetto</i> operatori (costo di ciascun operatore x numero operatori)	€ 127.400,00
Eventuali altri costi <i>in forma dettagliata</i>	€ 0,00
TOTALE COSTO PROGETTO	€ 127.400,00

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, il sottoscritto si assume le responsabilità relative alla veridicità di quanto dichiarato ed esposto.

Il Responsabile del Progetto

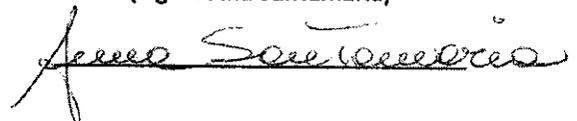
(Dott. Mosè Antonio Troiano)




Il Legale Rappresentante

Il Sindaco

(Sig.^{ra} Anna Santamaria)



La presente istanza è composta da n. 10 fogli.

La presente istanza è **corredata da documento di identità in corso di validità (foglio n. 11).**

Alla presente istanza sono allegati i documenti di seguito elencati

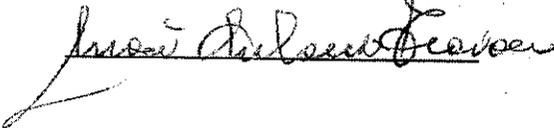
ELENCO DOCUMENTI ALLEGATI ALL'ISTANZA	N. Fogli
1. Delibera di Giunta Comunale n. 10 del 24.04.2014	4
2. Copia della convenzione delle comunità albanofone Prot. N. 1175 del 25.03.2010	3
TOTALE PAGINE	7

Consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, il sottoscritto si assume le responsabilità relative alla veridicità di quanto dichiarato ed esposto.

San Paolo Albanese 24.04.2014

Il Responsabile del Progetto

(Dott. Mosè Antonio Trolano)



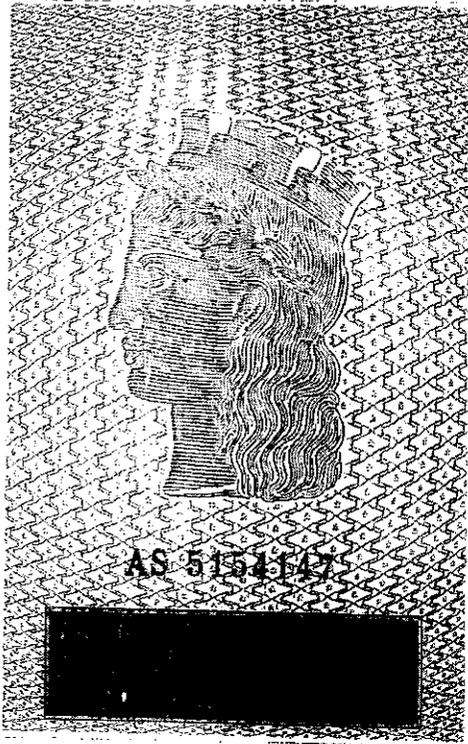

Il Legale Rappresentante

Il Sindaco

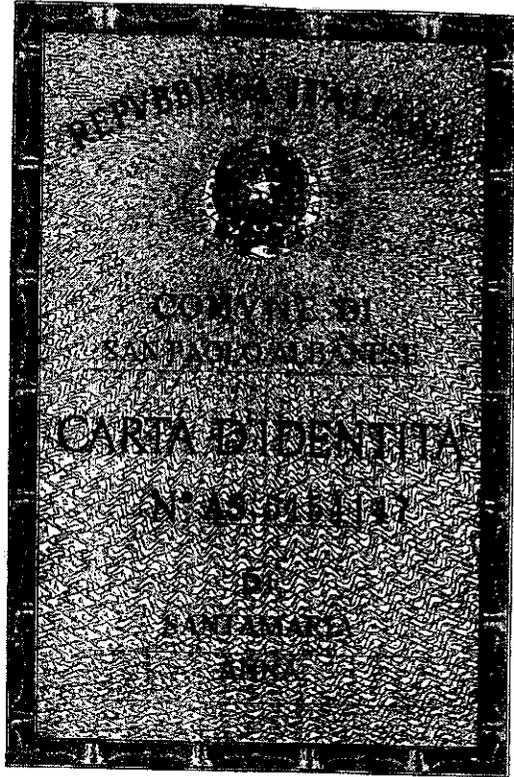
(Sig.^{ra} Anna Santamaria)



N.B.: Le autocertificazioni, per essere valide, devono necessariamente essere accompagnate dalla **copia del documento di identità** del dichiarante in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000). In caso contrario saranno ritenute **NULLE.**



IPZ.S. SPA - OFFICINA C.V. - ROMA



Cognome **Santamaria**
 Nome **Anna**
 nato il **20/12/1954**
 (atto n. **23** P. **1^a** S. **A**)
 a **San Paolo Albanese** **PZ**
 Cittadinanza **italiana**
 Residenza **San Paolo Albanese**
 Via **Piazza Skanderbeg, 4**
 Stato civile _____
 Professione _____

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura **m. 1,57**
 Capelli **biondi**
 Occhi **castani**
 Segni particolari **NESSUNO**



Firma del titolare *Anna Santamaria*
 San Paolo Albanese il **15/10/2013**
 D'ordine del sindaco
 DEL MUNICIPIO DI SAN PAOLO ALBANESE
 Dott. *Mosè Angelo Trovati*

Impronta del dito
 indice sinistro *Anna Santamaria*

Debiti
n. 22/2013
E. G. 10



COMUNE DI SAN PAOLO ALBANESE

PROVINCIA DI POTENZA



DELIBERAZIONE

GIUNTA COMUNALE

N° 10

Del 24.04.2014

OGGETTO	LEGGE 15/12/1999, N. 482 "NORME DI TUTELA DELLE MINORANZE LINGUISTICHE". APPROVAZIONE PROGETTI ANNO 2014.
----------------	--

L'anno *duemilaquattordici* il giorno *ventiquattro* del mese di *aprile* alle ore *13:00* nella Residenza Municipale, convocata nelle forme prescritte, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Sigg.:

	PRESENTE
1) - Sig. ^{ra} SANTAMARIA Anna	SI -
2) - Dott. TROLANO Pasquale	SI
3) - Sig. SBANO Agostino	SI

Gli intervenuti sono in numero legale.

Presiede la seduta la Sig.^{ra} Anna Santamaria, nella sua qualità di Sindaco, ed assiste il Segretario del Comune Dott. Pietro Sabella.

Il Presidente invita, i componenti, a trattare il primo punto all'ordine del giorno.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che sulla proposta della presente deliberazione:

- il responsabile dell'Area interessata, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il responsabile dell'Area Contabile - Amministrativa, per quanto concerne la responsabilità finanziaria-contabile;

hanno espresso parere **FAVOREVOLE**, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. approvato con D.Lg n. 267/2000, pareri che sono riportati sul retro della presente;

VISTE

- La Legge 482/99, recante norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche;
- La Deliberazione del Consiglio Provinciale di Potenza, n. 97 del 21 dicembre 2000, con la quale, fra l'altro, ha considerato il territorio di questo Comune ambito nel quale trovano applicazione le disposizioni volte alla salvaguardia, alla valorizzazione ed alla diffusione della lingua e delle tradizioni storico-culturali della minoranza linguistica albanese, al fine dell'applicazione della Legge 15 dicembre 1999, n. 482 di tutela delle minoranze linguistiche storiche;

TENUTO CONTO che la legge 482/99 nel riaffermare la fondamentale unità linguistica espressa dall'italiano, assicura ampie forme di salvaguardia e valorizzazione a tutte le lingue e le culture storicamente presenti sul territorio nazionale, senza alcuna discriminazione;

VISTO il regolamento di attuazione della predetta legge 482/99, approvato con decreto del Presidente della Repubblica in data 2 maggio 2001 n. 345, come modificato dal D. P. R. n. 60/20003;

CONSIDERATO che questo Ente già dal 2001 ha presentato progetti ai sensi della citata Legge 482/99, selezionando all'uopo personale idoneo alla gestione degli stessi e, proseguendo, nella gestione dei progetti finanziati di anno in anno con lo stesso personale, che nel contempo ha acquisito esperienza e professionalità;

VISTA la comunicazione prot. n. 35296/74AE del 28.02.2014, pervenuta in data 04.03.2014, ns. prot. n. 768, della Regione Basilicata Dipartimento Formazione-Lavoro-Cultura-Sport Ufficio Cultura, con la quale viene trasmessa copia della Circolare del Consiglio dei Ministri DAR 0002241 P-4.2.15.6 del 18/02/2014 - Linee guida per la predisposizione delle richieste di accesso ai fondi di cui agli articoli 9 e 15 della L. 482/99, annualità 2014;

PRESO ATTO che la circolare del 18.02.2014 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sopra indicata, stabilisce che i Progetti devono essere presentati alla Regione, sia in formato elettronico che in formato cartaceo, e contestualmente inviati all'indirizzo di posta elettronica minlidar@palazzochigi.it del Dipartimento per gli affari regionali, le autonomie e lo sport, entro il 30 aprile del corrente anno;

PRESO ATTO che, in data 25.03.2010, i Comuni di Barile, Ginestra, Maschito, San Costantino Albanese e San Paolo Albanese hanno sottoscritto la convenzione di "Azione consorziata per la gestione dei servizi relativi a sportelli linguistici, musei, biblioteche e promozione turistica tra i comuni arbëreshë lucani", con la quale è stato designato il Comune di San Paolo Albanese quale Ente Capofila;

CONSIDERATO che le comunità albanofone di Basilicata intendono continuare a costituire, organizzare e gestire in forma consorziata i servizi relativi a sportelli linguistici, musei, biblioteche e attività di promozione turistica con l'attuazione di due poli di azione, denominati rispettivamente SUB 1 e SUB 2, che opereranno il primo nel versante del Vulture, comprendendo le comunità di Barile, Ginestra e Maschito, ed il secondo in Val Sarmento, per le comunità di San Costantino Albanese e San Paolo Albanese;

ACCLARATO che, in data 24.04.2014, i Sindaci dei Comuni di Barile, Ginestra, Maschito, Comune San Costantino Albanese e San Paolo Albanese, al fine di accedere alla ripartizione dei fondi stanziati per l'anno 2014, per le finalità degli articoli 9 e 15, della legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante norme di tutela delle minoranze linguistiche storiche, hanno sottoscritto il documento di autocertificazione e dichiarato che è loro intendimento presentare e realizzare in forma aggregata i seguenti progetti:

- **A. SPORTELLO LINGUISTICO** - Costo dell'intervento € 127.400,00

- **D. ATTIVITA' CULTURALE DI PROMOZIONE LINGUISTICA**

"Rete per il Trasferimento di Conoscenze" - Costo dell'intervento € 71.120,00

RITENUTO opportuno approvare i Progetti, relativi all'anno 2014, predisposti dal Responsabile dell' Area Contabile-Amministrativa, Dott. Mosè Antonio Troiano, onde procedere alla richiesta di finanziamento alla Regione Basilicata Dipartimento Formazione Lavoro Cultura;

DATO ATTO che i progetti predisposti riguardano:

VERIFICATO che:

- quanto precede costituisce contenuto di apposita proposta di deliberazione formulata dal Responsabile dell'Area Contabile-Amministrativa, Dott. Mosè Antonio Troiano;
- in merito il medesimo ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, della D. Lgs. 297/2000,

RICONOSCIUTA la propria competenza in ordine all'adozione del presente atto;

VISTI:

- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento Comunale di Contabilità;
- il Regolamento per la disciplina dei contratti del Comune;
- il Decreto Legislativo 30.03.2001, n.165;
- il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, TUEL;
- il Decreto Sindacale n. 04 del 23.07.2009, Prot. n. 3603, di nomina del Responsabile dell'Area Contabile - Amministrativa, Dott. Mosè Antonio TROIANO;

Con voti unanimi e favorevoli, resi per alzata di mano,

DELIBERA

1. APPROVARE i seguenti progetti, per l'anno 2014, allegati alla presente per farne parte integrale e sostanziale:

- **A. SPORTELLINO LINGUISTICO** - Costo dell'intervento € 127.400,00;
- **D. ATTIVITA' CULTURALE DI PROMOZIONE LINGUISTICA**
"Rete per il Trasferimento di Conoscenze" - Costo dell'intervento € 71.120,00

2. INDIVIDUARE quale Responsabile del procedimento, Dott. Mosè Antonio Troiano, Responsabile dell'Area Contabile-Amministrativa, delegandolo a tutti gli atti consequenziali alla presente deliberazione;

3. TRASMETTERE il presente atto:

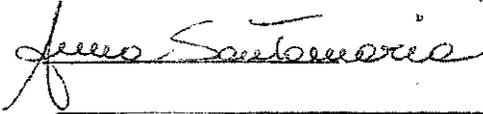
- Ai Capigruppo consiliari, in elenco, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n.267/2000;
- Alla Regione Basilicata -Dipartimento Cultura Formazione e Lavoro;

SUCCESSIVAMENTE, con separata votazione, il presente atto viene dichiarato, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Approvato e sottoscritto:

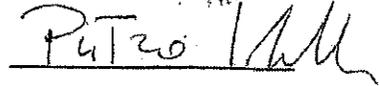
IL SINDACO

Sig.^{ra} Anna Santamaria



IL SEGRETARIO COMUNALE

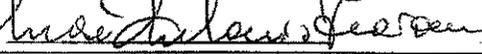
Dott. Pietro Sabella



IL RESPONSABILE DELL'AREA INTERESSATA

Ha espresso **parere favorevole** sulla proposta della deliberazione, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L., approvato con D. Lgs. n. 267/2000.

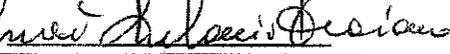
Dott. Mosè Antonio Troiano



IL RESPONSABILE DELL'AREA CONTABILE - AMMINISTRATIVA

Ha espresso **parere favorevole** sulla proposta della deliberazione, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L., approvato con D. Lgs. n. 267/2000.

Dott. Mosè Antonio Troiano



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Reg. 78 Prot. 1401

del 28.04.2014

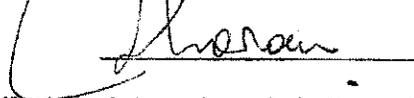
Copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del T.U.E.L., approvato con D. Lgs. n. 267/2000 determinazione viene pubblicata, in data odierna, all'Albo Pretorio on-line di questo Ente www.comune.sanpaoloalbanese.pz.it per rimanervi quindici giorni consecutivi.

San Paolo Albanese 28.04.2014



IL RESPONS. AREA CONTAB.-AMMIN.

Dott. Mosè Antonio Troiano



Il sottoscritto Responsabile dell'Area Contabile Amministrativa, visti gli atti d'Ufficio

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio on-line di questo Ente dal _____ al _____, senza reclami (art. 124 del D. Lgs. n. 267/2000);
- E' stata trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari il _____ (art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000);
- E' stata trasmessa alla Prefettura il _____ (art. 135, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000);

E' divenuta esecutiva il _____:

- In quanto dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000);
- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 del D. Lgs. n. 267/2000);

San Paolo Albanese _____

IL RESPONS. AREA CONTAB.-AMMIN.

Dott. Mosè Antonio Troiano



ATTI

Prot. n. 1175 del 25.03.2010

CONVENZIONE PER L'AZIONE CONSORZIATA DI SPORTELLI LINGUISTICI, MUSEI, BIBLIOTECHE E PROMOZIONE TURISTICA TRA I COMUNI ARBËRESHË LUCANI DI SAN PAOLO ALBANESE, BARILE, GINESTRA, MASCHITO E SAN COSTANTINO ALBANESE.

L'anno *DUEMILADIECI* il giorno *venticinque* del mese di *marzo* in San Paolo Albanese e nella Casa Comunale, alle ore 11:00, si costituiscono:

DA UNA PARTE:

- il Comune di San Paolo Albanese, rappresentato dal Sindaco pro tempore, Sig.^{ra} Anna Santamaria, nata a San Paolo Albanese il 20.12.1954, per la carica elettivamente domiciliata presso il Comune di San Paolo Albanese.

DALL'ALTRA:

- il Comune di Barile, rappresentato dal Sindaco pro tempore, Sig. Giuseppe Mecca, nato a Barile il 22.01.1953, per la carica elettivamente domiciliato presso il Comune di Barile;
- il Comune di Ginestra, rappresentato dal Sindaco pro tempore, Sig. Fabrizio Caputo, nato a Ginestra il 14.05.1977, per la carica elettivamente domiciliato presso il Comune di Ginestra;
- il Comune di Maschito, rappresentato dal Sindaco pro tempore, Sig. Antonio Mastrodonato, nato a Maschito il 26.04.1964, per la carica elettivamente domiciliato presso il Comune di Maschito;
- il Comune di San Costantino Albanese, rappresentato dal Sindaco pro tempore, Sig. Giuseppe Cantisani, nato a San Costantino Albanese il 30.05.1955, per la carica elettivamente domiciliato presso il Comune di San Costantino Albanese.

PREMESSO CHE:

In virtù dell'art. 30 del D.Leg.vo. n. 267/2000 è concesso ai Comuni la facoltà di stipulare tra loro apposite convenzioni per lo svolgimento di determinate funzioni e servizi;

Il presente schema di Convenzione è stato adottato dai rispettivi Consigli comunali così specificati:

- Comune di San Paolo Albanese - Delibera consiliare n° 12 del 31.03.2009;
- Comune di Barile - Delibera Commissario Prefettizio n° 07 del 22.04.2009;
- Comune di Ginestra - Delibera consiliare n° 15 del 08.04.2009;
- Comune di Maschito - Delibera consiliare n° 10 del 15.04.2009;
- Comune di San Costantino Albanese - Delibera consiliare n° 04 del 12.01.2010;

I Comuni di Barile, Ginestra, Maschito, San Costantino Albanese e San Paolo Albanese considerano la tutela, salvaguardia, promozione e diffusione della cultura arbëreshe elemento irrinunciabile della propria azione di governo;

I Comuni sopracitati intendono costituire, organizzare e gestire in forma consorziata i servizi relativi a sportelli linguistici, musei, biblioteche e attività di promozione turistica;

La gestione consorziata dei servizi sopra menzionati costituisce un elemento di indubbio valore strategico, capace di esaltare le peculiarità delle minoranze linguistiche, all'interno di un disegno unitario di tutela, salvaguardia, promozione e diffusione della cultura arbëreshe, di valore insostituibile della cultura arbëreshe quale fattore irrinunciabile socio-economico delle varie comunità.



tanto premesso tra le parti si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1 – Ambito.

E' istituito tra i Comuni di San Paolo Albanese, Barile, Ginestra, Maschito e San Costantino Albanese un consorzio per la gestione dei servizi relativi a sportelli linguistici, musei, biblioteche e promozione turistica.

Art. 2 – Oggetto e finalità della convenzione.

La gestione consorziata, oggetto della presente Convenzione, ha la finalità di gestire le attività comunali relative ai servizi di sportelli linguistici, biblioteche, musei e promozione turistica:

- Potenziamento delle azioni di tutela del patrimonio linguistico e culturale della minoranza;
- Organizzazione e gestione del servizio e del personale ad esso adibito;
- Gestione del patrimonio, reperimento, acquisizione, conservazione e custodia;
- Elaborazione e diffusione di materiale informativo necessario a conservare il patrimonio linguistico e culturale di San Paolo Albanese, Barile, Ginestra, Maschito e San Costantino Albanese;
- La predisposizione e l'erogazione dei servizi informativi e documentari;
- L'assistenza per la ricerca e l'acquisizione di informazioni e documenti;
- L'apertura al pubblico;
- L'informazione, la comunicazione e la promozione per gli sportelli linguistici, i musei, le raccolte e per il patrimonio in essi contenuto;
- Definizione e realizzazione di progetti di valorizzazione dell'offerta turistica;
- Realizzazione e diffusione di materiale promozionale (cartaceo, radiotelevisivo, informatico o telematico, o altro);
- Coordinamento degli interventi di promozione turistica effettuati singolarmente;
- Partecipazione a manifestazioni ed eventi espositivi del settore;
- Tutela, mantenimento, conservazione, rafforzamento dell'identità linguistico-culturale delle comunità arbëreshe, mantenendo viva la lingua, la cultura, le tradizioni ed ogni altra attività legata al patrimonio arbëresh;
- Partecipazione e collaborazione in convegni ed eventi, che l'Amministrazione intende patrocinare e perorare, che siano motore di azioni atte a tutelare la nostra etnia arbëreshe.

Art. 3 – Forme di collaborazione e consultazione.

I rapporti tra gli Enti devono essere impostati alla massima collaborazione e ad una corretta gestione dell'ufficio convenzionato per ottimizzarne la funzione.

Le forme di consultazione tra i cinque Enti possono svolgersi con intese informali, a mezzo corrispondenza e con riunioni tra Sindaci o loro delegati.

Art. 4 – Comune competente per la gestione dell'Ufficio Associato per la gestione di musei, biblioteche e promozione turistica.

E' individuato nel Comune di San Paolo Albanese, previa intesa con i Sindaci dei Comuni di Barile, Ginestra, Maschito e San Costantino Albanese, l'Ente cui è attribuito l'esercizio dei servizi per la gestione dei servizi relativi a sportelli linguistici, musei, biblioteche e promozione turistica, nonché la nomina del Responsabile del progetto stesso.

E' individuato nel Comune di San Paolo Albanese l'Ente tenuto ad intrattenere i rapporti con la Regionale Basilicata, Dipartimento Presidenza della Giunta, Ufficio Autonomie Locali e Decentramento Amministrativo.



Art. 5 – Durata della convenzione.

La presente convenzione entra in vigore il giorno di avvenuta sottoscrizione della stessa da parte di tutti i Sindaci, ed ha durata fino al recesso da parte delle relative Amministrazioni, per l'esecuzione di "Azione consorziata per la gestione dei servizi relativi a sportelli linguistici, musei, biblioteche e promozione turistica tra i comuni arbëreshë lucani". La presente convenzione continua ad avere la medesima efficacia e si intende rinnovata, previo assenso delle Amministrazioni interessate, per i fondi derivanti dalla legge regionale n.10 del 31.01.2002, dalla legge regionale n. 40 del 03.11.1998 e dalla legge nazionale n. 482 del 15.12.1999 e da altre leggi nazionali o regionali attinenti ad interventi compresi nella presente convenzione.

Art. 6 – Recesso dalla convenzione.

E' facoltà dei Comuni recedere dalla convenzione, previa disdetta da comunicare a cura del Sindaco del Comune che recede agli altri, mediante lettera raccomandata da inoltrare con un anticipo di almeno sessanta (60) giorni rispetto alla data dalla quale si intende recedere dalla convenzione.

Art. 7 – Regione Basilicata Ufficio Autonomie Locali e Decentramento Amministrativo.

Il Comune di San Paolo Albanese è tenuto a notificare, con la trasmissione degli atti necessari, al Dipartimento Presidenza della Giunta, Ufficio Autonomie Locali e Decentramento Amministrativo, l'avvenuta costituzione della convenzione.

Il Comune di San Paolo Albanese è, altresì, tenuto a notificare al medesimo Ufficio, con sede in Potenza, l'eventuale scioglimento della convenzione, o il recesso di singoli Comuni.

Art. 8 – Norma di rinvio.

Per quanto non regolato con la presente convenzione, le parti fanno espresso riferimento alle norme vigenti in materia.

Art. 9 – Norma in materia di controversie.

Per la definizione di ogni e qualsiasi controversia dipendente dall'interpretazione, la validità, l'esecuzione, la risoluzione della presente convenzione è competente il Tribunale di Lagonegro.

Art. 10 – Forma

La presente convenzione viene stipulata in forma di scrittura privata e viene registrata solo in caso d'uso, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, e le spese sono ripartite equamente tra i cinque Comuni.

Letta, approvata e sottoscritta.

Il Sindaco del Comune di San Paolo Albanese



Il Sindaco del Comune di Ginestra



Il Sindaco del Comune di San Costantino Albanese



Il Sindaco del Comune di Barile



Il Sindaco del Comune di Maschito



Annualità 2014

AUTOCERTIFICAZIONE

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000

Presentazione del progetto denominato "RETE PER IL TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE" ai fini dell'accesso alla ripartizione dei fondi di cui agli articoli 9 e 15 della legge n.482/1999 da parte dell'aggregazione territoriale facente capo al **COMUNE di SAN PAOLO ALBANESE**, individuato quale ente capo fila.

L'anno 2014, il giorno 24 aprile, alle ore 10:00 in San Paolo Albanese, si sono riuniti gli enti di seguito elencati, delimitati ai fini della tutela della minoranza linguistica arbëreshe:

- 1) *Comune di San Paolo Albanese*
(C.F. 82000490761) con sede in San Paolo Albanese, **CAPOFILA DELL'AGGREGAZIONE** e rappresentato dal Sindaco pro-tempore, *Sig.^{ra} Anna Santamaria*, la quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante dell'ente;
- 2) *Comune di Barile*
(C.F. 85000530767) con sede in Barile, rappresentato dal Sindaco pro-tempore, *Dott. Giuseppe Mecca*, il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante dell'ente;
- 3) *Comune di Ginestra*
(C.F. 85000510769) con sede in Ginestra, rappresentato dal Sindaco pro-tempore, *Dott. Giuseppe Pepice*, il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante dell'ente;
- 4) *Comune di Maschito*
(C.F. 86002060761) con sede in Maschito, rappresentato dal Sindaco pro-tempore, *Sig. Antonio Mastrodonato*, il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante dell'ente;
- 5) *Comune di San Costantino Albanese*
(C.F. 82000990760) con sede in San Costantino Albanese, rappresentato dal Sindaco pro-tempore, *Avv. Rosamaria Busicchio*, la quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante dell'ente;

I firmatari del presente documento unico, dichiarano che è loro intendimento presentare e realizzare in forma aggregata il progetto di tutela della minoranza linguistica ALBANESE denominato "RETE PER IL TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE", al fine di accedere alla ripartizione dei fondi stanziati per l'anno 2014, per le finalità degli articoli 9 e 15, della legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante norme di tutela delle minoranze linguistiche storiche e di individuare *nel Comune di San Paolo Albanese (PZ)* l'ente capofila delegato a presentare la relativa richiesta di finanziamento, seguendone il relativo iter procedurale fino alla conclusione del progetto.

San Paolo Albanese 24.04.2014



FIRME

Per il Comune di San Paolo Albanese



Anna Santoro
(firma del legale rappresentante)

Per il Comune di Barile



Giuseppe...
(firma del legale rappresentante)

Per il Comune di Ginestra



[Signature]
(firma del legale rappresentante)

Per il Comune di Maschito



[Signature]
(firma del legale rappresentante)

Per il Comune di San Costantino Albanese



Francesco...
(firma del legale rappresentante)



SEZIONE 1. DICHIARAZIONI

La sottoscritta, **Anna Santamaria**, nata a San Paolo Albanese il 20.12.1954, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000, per la presentazione del progetto denominato "RETE PER IL TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE" ai fini dell'accesso alla ripartizione dei fondi di cui agli articoli 9 e 15 della legge n.482/1999, in qualità di legale rappresentante (*in forma aggregata*) del COMUNE di SAN PAOLO ALBANESE (indicare ente locale capofila), indicato quale Capofila della aggregazione composta da:

Nome del Comune/Ente aggregato	Provincia di appartenenza
1. San Paolo Albanese (Capofila)	POTENZA
2. Barile	POTENZA
3. Ginestra	POTENZA
4. Maschito	POTENZA
5. San Costantino Albanese	POTENZA
TOTALE COMUNI AGGREGATI COMPRESO CAPOFILA	5

CHIEDE

l'ammissione alla ripartizione del Fondo di cui agli articoli 9 e 15 della legge n. 482 del 1999 per l'annualità 2014, e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, assumendosi le responsabilità relative alla veridicità di quanto dichiarato ed esposto,

DICHIARA:

SEZIONE 2. ANAGRAFICA GENERALE

Regione di appartenenza: BASILICATA
Ente firmatario Capofila: COMUNE di SAN PAOLO ALBANESE
Minoranza linguistica: ARBËRESHE
Numero degli interventi: 1
Coordinate del conto di tesoreria provinciale Banca d'Italia: IT24U0100003245441300031649
PEC: comune.sanpaoloalbanese@pec.it



SEZIONE 3. AMBITI DI INTERVENTO

LINEE DI INTERVENTO	COSTO PROGETTO	COFINANZIAMENTO (ove previsto)	FINANZIAMENTO RICHiesto
a) Sportello linguistico	/		
b) Formazione linguistica	/		
c) Toponomastica	/		
d) Attività culturale di promozione linguistica	€. 71.120,00	€. 14.224,00	€. 56.896,00

SEZIONE 4. REQUISITI GENERALI

1. il progetto è riferito ad una minoranza storica ammessa alla tutela per la quale è stata deliberata la delimitazione territoriale secondo le modalità contemplate dalla normativa;
2. i soggetti aderenti al progetto non hanno presentato altri progetti per la stessa tipologia di intervento da soli o in diverse aggregazioni;
3. il soggetto istante e tutti i soggetti rientranti nell'aggregazione sono legittimati alla presentazione del progetto in quanto rientrano tra quelli indicati dai commi 2, 3, 5 dell'articolo 8 del d.P.R. n. 345 del 2001 e successive modifiche;
4. il progetto non è stato finanziato con altre fonti di finanziamento (comunitari, regionali, sponsor, ecc);
5. Barrare ciò che interessa
 il soggetto istante e tutti i soggetti rientranti nell'aggregazione non hanno ottenuto finanziamenti a valere sui fondi degli articoli 9 e 15 della legge n. 482 del 1999 negli esercizi precedenti a partire dall'annualità 2010;
 i soggetti istanti specificati nella sottostante tabella hanno già ottenuto finanziamenti a valere sui fondi degli articoli 9 e 15 della legge n. 482 del 1999, secondo quanto riportato nella tabella a seguire a partire dall'annualità 2010:

Indicare l'ente che ha ottenuto finanziamenti in passato sui fondi degli artt. 9 e 15 L. 482/99	Indicare annualità finanziamenti	Indicare se il progetto è stato realizzato: SI/NO	Rendiconto: indicare le singole annualità di rendicontazione trasmesse alla Regione
Comune di San Paolo Albanese (CAPOFILA)	2010	SI	2010
Comune di San Paolo Albanese (CAPOFILA)	2013	NO	NO

6. DURATA PROGETTO (Barrare ciò che interessa)
 il presente progetto ha la durata di **OTTO MESI** in quanto all'aggregazione partecipano enti che, senza soluzione di continuità, sono stati beneficiari dei finanziamenti di cui agli artt. 9 e 15 della legge, a partire dall'annualità 2010 e fino all'anno 2013 incluso, e che hanno ancora in corso i progetti finanziati con fondi relativi all'annualità 2010;

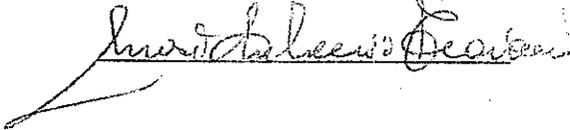


il presente progetto ha la durata di OTTO MESI in quanto all'aggregazione partecipano enti che, senza soluzione di continuità, sono stati beneficiari di finanziamenti di cui agli artt. 9 e 15 della legge, a partire dall'annualità 2011 e fino all'anno 2013 incluso, e che hanno ancora in corso i progetti finanziati con fondi relativi all'annualità 2011;

il progetto ha durata di DODICI MESI in quanto all'aggregazione non partecipano enti che rientrino in uno dei due casi precedenti.

Il Responsabile del Progetto

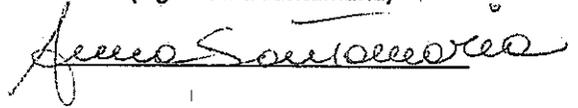
(Dott. Mosè Antonio Troiano)



Il Legale Rappresentante

Il Sindaco

(Sig.^{ra} Anna Santamaria)



IL SOTTOSCRITTO DICHIARA ALTRESÌ QUANTO SEGUE:
(compilare solo le aree di interesse)

D. ATTIVITÀ CULTURALE DI PROMOZIONE LINGUISTICA

▪ descrizione del progetto e finalità (Max 20 righe)

La fondazione dei paesi albanesi in Basilicata è da collegarsi agli avvenimenti successivi alla presa dell'Albania ad opera dei Turchi.

Si verificarono una serie di migrazioni di profughi albanesi verso le coste del Regno di Napoli, dove giunti, si sparsero in direzioni diverse: alcuni gruppi si portarono sul versante orientale del Pollino dando vita ai centri di San Paolo Albanese e di San Costantino Albanese, altri nel versante del Vulture dando vita ai Comuni di Barile, Ginestra e Maschito.

La mancanza di alfabetizzazione ha fatto sì che la cultura degli albanesi d'Italia si trasmettesse per secoli, attraverso il veicolo della oralità. L'arbërisht, rimane ancora oggi il veicolo di comunicazione a livello familiare e paesano e lo si può ancora considerare lingua madre.

Si può ben comprendere, quindi, l'entusiasmo con cui è stata accolta la legge n. 482/1999, nella quale si è avuta percezione di poter continuare in un cammino di tutela, salvaguardia, valorizzazione e promozione della cultura "minoritaria" dei centri arbëreshë, che deve essere elevata a "codice paritario", non più tacciata di essere diversità ed in conseguenza "codice subalterno". I Sindaci di Barile, Ginestra, Maschito, San Costantino Albanese e San Paolo Albanese hanno costituito una convenzione, al fine di disciplinare, dal punto di vista amministrativo e gestionale, l'esercizio consorziato di sportelli linguistici, musei, biblioteche e promozione turistica tra i Comuni arbëreshë lucani, nella convinzione che la gestione consorziata dei servizi sopra menzionati costituisca un elemento di indubbio valore strategico, capace di esaltare le peculiarità della minoranza linguistica, all'interno di un disegno unitario di promozione del valore insostituibile della cultura arbëreshe quale fattore irrinunciabile e strategico per lo sviluppo socio-economico delle varie comunità.

Riteniamo che tutte le Culture debbano essere "rialzate" ad eguale dignità per poter essere considerate patrimonio di tutti: solo la conoscenza e l'esperienza "delle diversità" potrà, domani, essere veicolo di comprensione e relazione.

Considerato che le nostre comunità al momento non dispongono di materiale derivante da ricerche attuate con metodologia scientifica e di uno spazio idoneo, il progetto "**Rete per il Trasferimento di Conoscenze**", è finalizzato a rafforzare la messa a disposizione di una rete territoriale di servizi per potenziare la valorizzazione della cultura arbëreshe della Basilicata, e, fermo restando la autonomia dei Comuni, si intende creare un canovaccio comune e condiviso di interventi di ricerca indirizzato a salvaguardare la ricchezza culturale dei singoli centri. Fondamentale, pertanto, la necessità di un coordinamento e di un ampliamento degli spazi di intervento nella direzione di una ottimizzazione delle risorse e di una più incisiva valorizzazione delle comunità anche in altri ambiti, così che uniti dalla stessa lingua, ritroviamo le nostre comuni radici.

I risultati sono finalizzati alla costituzione di un'area di documentazione prodotta delle ricerche innovative che verranno attuate nei cinque paesi albanofoni della regione Basilicata. Pertanto, riteniamo indispensabile per la salvaguardia e la valorizzazione della cultura delle comunità albanofone di Basilicata la richiesta di finanziamento per la realizzazione del Progetto: "**Rete per il Trasferimento di Conoscenze**" onde evitare che gran parte delle peculiarità che ci contraddistinguono si perdano.

La valenza "sperimentale" del progetto sta nella costituzione di rete locale, che acquisisca capacità di fare sinergia adottando uno stile partecipativo nei confronti dei fruitori.

Il progetto si svilupperà attraverso un primo intervento di ricerca che ogni singolo Comune svolgerà in maniera autonoma e privilegiando quelle che reputa siano le peculiarità specifiche del centro. Le ricerche saranno a tutto campo spaziando dalla storia delle origini alla lingua *arbëreshe*, dal rito bizantino agli abiti, dalla filiera della ginestra agli antichi mestieri, con particolare attenzione al recupero della nomenclatura *arbëreshe* dei termini,

alcuni dei quali a rischio di scomparsa perché non più utilizzati o per lo meno appannaggio quasi esclusivo di persone molto anziane.

Nella 1° FASE, pertanto, possiamo prevedere ricerche nell'ambito:

- Storia – ricerche inerenti la singola comunità di appartenenza;
- Lingua – con la realizzazione di un piccolo vocabolario con almeno cinquecento parole, la trascrizione di canti, indovinelli o favole;
- Rito bizantino (es. Matrimonio, settimana di commemorazione dei defunti, ecc.);
- Attività contadina (Ciclo del grano, Ciclo del latte, Ciclo dell'uva);
- Casa (Ciclo di trasformazione della ginestra, Saponificazione, Panificazione, Sartorialità e ricamo con particolare attenzione ai nostri abiti e costumi);
- Attività artigianale (Lavorazione della pietra, del salice, della Falegnameria e del Ferro).

Nella 2° FASE, i risultati della ricerca saranno trascritti su supporto informatico, tradotti ed archiviati (per il Comune di San Paolo Albanese presso il Centro documentario del Museo della Cultura Arbëreshe).

Nella 3° FASE un sito web, in cui collocare i risultati della ricerca, che comporterà:

- PROGETTAZIONE cioè la pianificazione dei contenuti e della grafica del sito web;
- CREAZIONE di uno schema del sito e di uno schema delle pagine, dove lo schema del sito sarà una rappresentazione visiva comprendente tutte le pagine che lo comporranno ed i collegamenti tra di esse procedendo per strutture gerarchiche; mentre lo schema delle pagine avrà una struttura di base comune a tutte le pagine del sito ed un contenuto che varia da pagina a pagina. Nella creazione dello schema della pagina web verranno stabiliti anche dei links che consentiranno il collegamento tra i paesi *arbëreshë* di Basilicata;
- COLLAUDO, fase in cui il sito creato dovrà essere verificato nelle prestazioni;
- PUBBLICAZIONE, momento in cui saranno caricati i file sul web server;
- GESTIONE, condizione che consentirà al sito creato di essere dinamico e di rispondere al meglio alle nostre esigenze con aggiornamenti regolari ed attenti.

I contenuti delle pagine dedicate alle singole comunità saranno opportunamente concordati con l'Ente capofila, fermo restando l'autonomia dei Comuni, nell'intento di non proporre sovrapposizioni.

Il sito ospiterà, a discrezione delle singole comunità anche articoli già pubblicati, ad es. da "RILINDIASI" sia in lingua *arbëreshe* che in lingua italiana. Il sito fungerà da bacheca anche per le attività di promozione.

Nella 4° FASE il progetto si concluderà con una giornata di convegno in cui si presenterà il sito contenitore, sarà questo il primo momento di aggregazione dei Comuni *arbëreshë* di Basilicata, che darà voce e vita al comune sentimento di appartenenza sul quale dovrà costruirsi un proprio, universale mezzo di comunicazione e conoscenza che tenda a mettere in rete una cultura finora frazionata in un "territorio" mediaticamente riunificato e raccolto nella "Rete per il Trasferimento di Conoscenze"

Il progetto, così come proposto, implica l'utilizzo della lingua *arbëreshe*, posta a tutela, non solo nella ricerca ma anche nella trascrizione. È nella convinzione di chi propone il progetto che i risultati saranno notevolissimi e duraturi nel tempo, e consentiranno di incentivare e dare continuità ad iniziative di scambio reciproco nell'ottica di una futura e più intensa collaborazione, tanto da assumersi in proprio il 20% del costo totale dell'iniziativa.

Il personale, incaricato della gestione del Progetto: "Rete per il Trasferimento di Conoscenze" nelle FASI 1 e 2, stipulerà con l'Ente un contratto a tempo determinato della durata di un anno.

L'azione proposta è finalizzata a garantire la salvaguardia e valorizzazione della lingua minoritaria *arbëreshe*



attraverso il recupero delle peculiarità della nostra cultura che rischia, se non opportunamente tutelato e valorizzato, di andare perduto causando un rilevante danno storico-culturale per tutta la Regione Basilicata. Il progetto vuole muovere da un momento di forte conoscenza, dialogo e confronto fra le comunità, si propone gli obiettivi e le strategie seguenti:

- Valorizzare l'identità e le peculiarità delle comunità;
- Valorizzazione della cultura *arbëreshe* e soprattutto della lingua,
- Realizzare una rete di relazione permanente tra le comunità;
- Estendere e replicare esperienze innovative in ambiti vari (scolastico, culturale, sociale, turistico, produttivo, ecc...);
- Creare una sede di coordinamento, controllo, marketing e promozione degli eventi di rilievo (culturali, religiosi, turistici, musicali e folkloristici, ecc...);
- Crescita della proiezione nazionale ed internazionale;
- Accelerazione dello sviluppo in un territorio vocato a sviluppo turistico;
- Bloccare il depauperamento della lingua;
- Collegamento razionale ed efficace tra Pubblica Amministrazione e territorio, oltre che al riordino ed armonizzazione delle attività svolte dai singoli Comuni Albanofoni attraverso specifiche pratiche comuni di programmazione, attuazione e verifica degli interventi;
- Coordinamento degli eventi di comunicazione e promozione con quelli relativi al potenziamento delle sinergie comuni.

I visitatori del sito saranno lo strumento attraverso cui si eserciterà un'intensa azione di tutela, salvaguardia e rivitalizzazione del patrimonio *arbëresh*, in particolare di quello linguistico, attraverso un passaggio di saperi che appartengono al nostro passato, ma che reinterpretati in chiave attuale ci consentiranno di riappropriarci di aspetti imprescindibili e peculiari della nostra identità, coinvolgendo in maniera sottile ma determinata tutti coloro che per motivi diversi si avvicineranno alla nostra cultura, avviando una dialettica di relazione con una singola collettività a cui le altre faranno da contraltare.

Con il presente progetto si intende continuare in un cammino di tutela, già intrapreso autonomamente, supportando le Amministrazioni Comunali in tutte le azioni che saranno svolte per la salvaguardia, la valorizzazione e la promozione delle peculiarità dei Comuni *arbëreshë* lucani, nell'intento di promuovere lo sviluppo e la diffusione del patrimonio comune attraverso la valorizzazione dell'insieme dei valori territoriali e paesagistici dei luoghi, della storia e delle tradizioni presenti nell'area del Vulture e in quella del Sarmento, che possono sprigionare una forte capacità di attrattiva turistica, nell'ottica di una gestione partecipata, di strategie e politiche di sviluppo sostenibile. In ultima analisi usare la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale *arbëresh* come strumento di accrescimento delle comunità, cioè fare di queste peculiarità il cardine dell'attrattiva turistica della Regione Basilicata.

Il sito web avrà il compito di essere una vetrina per le piccole comunità che, nell'ottica di una più consapevole azione di tutela della cultura tradizionale locale si sono sempre spese ed intendono nel futuro utilizzare al meglio anche il sistema telematico.

Ci piace credere che la completa attuazione del progetto "*Rete per il Trasferimento di Conoscenze*", possa aggiungere un'altra tessera al mosaico di tutela e salvaguardia che già da molto tempo le comunità albanofone di Basilicata hanno messo in atto, e che possa operare come polo di aggregazione sociale in grado di coinvolgere varie fasce di popolazione, valorizzandone, per un verso, il ruolo essenziale nella trasmissione dei suoi saperi, e,

per l'altro verso, di stimolare, attraverso proposte moderne ed innovative, la curiosità delle nuove generazioni per le lingue minoritarie e la loro storia.

Le comunità albanofone di Basilicata intendono continuare a costituire, organizzare e gestire in forma consorziata i servizi relativi a sportelli linguistici, musei, biblioteche e attività di promozione turistica con l'attuazione di due poli di azione, denominati rispettivamente SUB 1 e SUB 2, che opereranno il primo nel versante del Vulture, comprendendo le comunità di Barile, Ginestra e Maschito, ed il secondo in Val Sarmento, per le comunità di San Costantino Albanese e San Paolo Albanese.

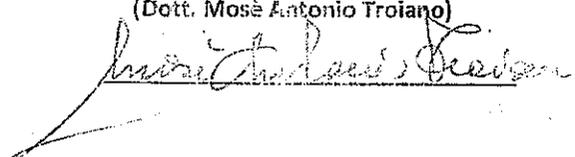
▪ TABELLA ANALITICO-DESCRITTIVA

E' previsto l'uso della lingua minoritaria tutelata nella realizzazione del progetto	SI
Numero moduli/attività	4 fasi
Numero ore per ciascun modulo/attività	864
Destinatari del corso	tutti coloro che per motivi diversi si avvicineranno alla nostra cultura
Numero operatori previsti	2
Retribuzione oraria per operatore (costo standard 20€/h)	€ 20,00
Totale costo operatori (totale ore attività per retribuzione oraria)	€ 34.560,00
Luogo ove sarà svolto il progetto	San Paolo Albanese-Ginestra
Struttura ove sarà svolto il progetto	Museo
Eventuali altri costi in forma dettagliata: Creazione e gestione sito web	€ 2.000,00
TOTALE COSTO PROGETTO	€ 71.120,00

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, il sottoscritto si assume le responsabilità relative alla veridicità di quanto dichiarato ed esposto.

Il Responsabile del Progetto

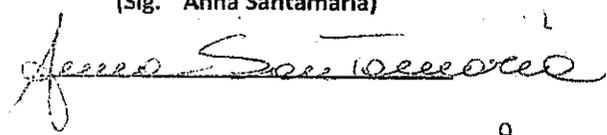
(Dott. Mosè Antonio Troiano)




Il Legale Rappresentante

Il Sindaco

(Sig.^{ra} Anna Santamaria)



La presente istanza è composta da n. 10 fogli.

La presente istanza è corredata da documento di identità in corso di validità (foglio n. 11).

Alla presente istanza sono allegati i documenti di seguito elencati

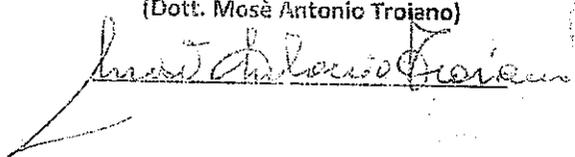
ELENCO DOCUMENTI ALLEGATI ALL'ISTANZA	N. Fogli
1. Delibera di Giunta Comunale n. 10 del 24.04.2014	4
2. Copia della convenzione delle comunità albanofone Prot. N. 1175 del 25.03.2010	3
TOTALE PAGINE	7

Consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, il sottoscritto si assume le responsabilità relative alla veridicità di quanto dichiarato ed esposto.

San Paolo Albanese 24.04.2014

Il Responsabile del Progetto

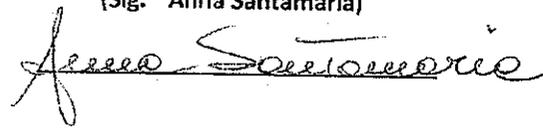
(Dott. Mosè Antonio Troiano)




Il Legale Rappresentante

Il Sindaco

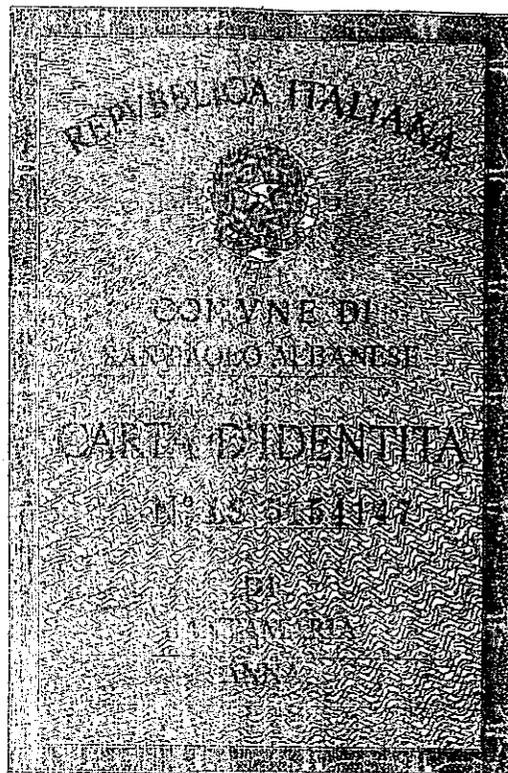
(Sig.^{ra} Anna Santamaria)



N.B.: Le autocertificazioni, per essere valide, devono necessariamente essere accompagnate dalla copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000). In caso contrario saranno ritenute NULLE.



IP.ZN. 154-074074 CV - ROMA



Cognome Santamaria
 Nome Alex
 nato il 20/12/1954
 (atto n. 1 / 1 / S. A.)
 di San Paolo Albanese PZ
 Cittadinanza italiana
 Residenza San Paolo Albanese
 Via Piazza Brandeborg, 4
 Stato civile -----
 Professione -----
 CONCORDIA E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura m. 1,57
 Capelli biondi
 Occhi castani
 Segni particolari NESSUNO


 Firma del titolare Alex Santamaria
 San Paolo Albanese il 15/10/2013
 Imprimatur del Sindaco -----
 Imprimatur del Notaio -----
 Imprimatur dell'ufficario -----


COMUNE DI SAN PAOLO ALBANESE

PROVINCIA DI POTENZA



DELIBERAZIONE

GIUNTA COMUNALE

N° 10

Del 24.04.2014

OGGETTO

LEGGE 15/12/1999, N. 482 "NORME DI TUTELA DELLE
MINORANZE LINGUISTICHE".
APPROVAZIONE PROGETTI ANNO 2014.

L'anno *duemilaquattordici* il giorno *ventiquattro* del mese di *aprile* alle ore *13:00* nella Residenza Municipale, convocata nelle forme prescritte, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Sigg.:

	PRESENTE
1) - Sig. ^{na} SANTAMARIA Anna	SI -
2) - Dott. TROLANO Pasquale	SI
3) - Sig. SBANO Agostino	SI

Gli intervenuti sono in numero legale.

Presiede la seduta la Sig.^{na} Anna Santamaria, nella sua qualità di Sindaco, ed assiste il Segretario del Comune Dott. Pietro Sabella.

Il Presidente invita, i componenti, a trattare il primo punto all'ordine del giorno.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che sulla proposta della presente deliberazione:

- il responsabile dell'Area interessata, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il responsabile dell'Area Contabile - Amministrativa, per quanto concerne la responsabilità finanziaria-contabile;

hanno espresso parere **FAVOREVOLE**, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. approvato con D.Lg n. 267/2000, pareri che sono riportati sul retro della presente;

VISTE

- La Legge 482/99, recante norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche;
- La Deliberazione del Consiglio Provinciale di Potenza, n. 97 del 21 dicembre 2000, con la quale, fra l'altro, ha considerato il territorio di questo Comune ambito nel quale trovano applicazione le disposizioni volte alla salvaguardia, alla valorizzazione ed alla diffusione della lingua e delle tradizioni storico-culturali della minoranza linguistica albanese, al fine dell'applicazione della Legge 15 dicembre 1999, n. 482 di tutela delle minoranze linguistiche storiche;

TENUTO CONTO che la legge 482/99 nel riaffermare la fondamentale unità linguistica espressa dall'italiano, assicura ampie forme di salvaguardia e valorizzazione a tutte le lingue e le culture storicamente presenti sul territorio nazionale, senza alcuna discriminazione;

VISTO il regolamento di attuazione della predetta legge 482/99, approvato con decreto del Presidente della Repubblica in data 2 maggio 2001 n. 345, come modificato dal D. P. R. n. 60/20003;

CONSIDERATO che questo Ente già dal 2001 ha presentato progetti ai sensi della citata Legge 482/99, selezionando all'uopo personale idoneo alla gestione degli stessi e, proseguendo, nella gestione dei progetti finanziati di anno in anno con lo stesso personale, che nel contempo ha acquisito esperienza e professionalità;

VISTA la comunicazione prot. n. 35296/74AE del 28.02.2014, pervenuta in data 04.03.2014, ns. prot. n. 768, della Regione Basilicata Dipartimento Formazione-Lavoro-Cultura-Sport Ufficio Cultura, con la quale viene trasmessa copia della Circolare del Consiglio dei Ministri DAR 0002241 P-4.2.15.6 del 18/02/2014 - Linee guida per la predisposizione delle richieste di accesso ai fondi di cui agli articoli 9 e 15 della L. 482/99, annualità 2014;

PRESO ATTO che la circolare del 18.02.2014 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sopra indicata, stabilisce che i Progetti devono essere presentati alla Regione, sia in formato elettronico che in formato cartaceo, e contestualmente inviati all'indirizzo di posta elettronica minlidar@palazzochigi.it del Dipartimento per gli affari regionali, le autonomie e lo sport, entro il 30 aprile del corrente anno;

PRESO ATTO che, in data 25.03.2010, i Comuni di Barile, Ginestra, Maschito, San Costantino Albanese e San Paolo Albanese hanno sottoscritto la convenzione di "Azione consorziata per la gestione dei servizi relativi a sportelli linguistici, musei, biblioteche e promozione turistica tra i comuni arbereshë lucani", con la quale è stato designato il Comune di San Paolo Albanese quale Ente Capofila;

CONSIDERATO che le comunità albanesone di Basilicata intendono continuare a costituire, organizzare e gestire in forma consorziata i servizi relativi a sportelli linguistici, musei, biblioteche e attività di promozione turistica con l'attuazione di due poli di azione, denominati rispettivamente SUB 1 e SUB 2, che opereranno il primo nel versante del Vulture, comprendendo le comunità di Barile, Ginestra e Maschito, ed il secondo in Val Sarniento, per le comunità di San Costantino Albanese e San Paolo Albanese;

ACCLARATO che, in data 24.04.2014, i Sindaci dei Comuni di Barile, Ginestra, Maschito, Comune San Costantino Albanese e San Paolo Albanese, al fine di accedere alla ripartizione dei fondi stanziati per l'anno 2014, per le finalità degli articoli 9 e 15, della legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante norme di tutela delle minoranze linguistiche storiche, hanno sottoscritto il documento di autocertificazione e dichiarato che è loro intendimento presentare e realizzare in forma aggregata i seguenti progetti:

- A. SPORTELLINO LINGUISTICO - Costo dell'intervento € 127.400,00
- B. ATTIVITA' CULTURALE DI PROMOZIONE LINGUISTICA
"Rito per il Trasferimento di Conoscenze" - Costo dell'intervento € 71.120,00

RITENUTO opportuno approvare i Progetti, relativi all'anno 2014, predisposti dal Responsabile dell' Area Contabile-Amministrativa, Dott. Mosè Antonio Troiano, onde procedere alla richiesta di finanziamento alla Regione Basilicata Dipartimento Formazione Lavoro Cultura;

DATO ATTO che i progetti predisposti riguardano:

VERIFICATO che:

- quanto precede costituisce contenuto di apposita proposta di deliberazione formulata dal Responsabile dell'Area Contabile-Amministrativa, Dott. Mosè Antonio Troiano;
- in merito il medesimo ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, della D. Lgs. 267/2000,

RICONOSCIUTA la propria competenza in ordine all'adozione del presente atto;

VISTI:

- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento Comunale di Contabilità;
- il Regolamento per la disciplina del consiglio del Comune;
- il Decreto Legislativo 30.03.2001, n.165;
- il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, TUEL;
- il Decreto Sindacale n. 04 del 23.07.2009, Prot. n. 3603, di nomina del Responsabile dell'Area Contabile - Amministrativa, Dott. Mosè Antonio TROIANO;

Con voti unanimi e favorevoli, resi per alzata di mano.

DELIBERA

1. APPROVARE i seguenti progetti, per l'anno 2014, allegati alla presente per farne parte integrale e sostanziale:

- **A. SPORTELLO LINGUISTICO** - Costo dell'intervento € 127.400,00;
- **D. ATTIVITA' CULTURALE DI PROMOZIONE LINGUISTICA**
"Rate per il Trasferimento di Conoscenza" - Costo dell'intervento € 71.120,00

2. INDIVIDUARE quale Responsabile del procedimento, Dott. Mosè Antonio Troiano, Responsabile dell'Area Contabile-Amministrativa, delegandolo a tutti gli atti consequenziali alla presente deliberazione;

3. TRASMETTERE il presente atto:

- Ai Capigruppi consiliari, in elenco, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n.267/2000;
- Alla Regione Basilicata -Dipartimento Cultura Formazione e Lavoro;

SUCCESSIVAMENTE, con separata votazione, il presente atto viene dichiarato, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Approvato e sottoscritto:

IL SINDACO

Sig.^{ra} Anna Santamaria

Anna Santamaria



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Pietro Sabella

Pietro Sabella

IL RESPONSABILE DELL'AREA INTERESSATA

Ha espresso parere favorevole sulla proposta della deliberazione, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L., approvato con D. Lgs. n. 267/2000.

Dott. Mosè Antonio Troiano

Mosè Antonio Troiano

IL RESPONSABILE DELL'AREA CONTABILE - AMMINISTRATIVA

Ha espresso parere favorevole sulla proposta della deliberazione, in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L., approvato con D. Lgs. n. 267/2000.

Dott. Mosè Antonio Troiano

Mosè Antonio Troiano

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Reg. 78 Prot. 1401

del 28.04.2014

Copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del T.U.E.L., approvato con D. Lgs. n. 267/2000 determinazione viene pubblicata, in data odierna, all'Albo Pretorio on-line di questo Ente www.comune.sau Paoloalbanese.pz.it per rimanervi quindici giorni consecutivi.

San Paolo Albanese 28.04.2014



IL RESPONS. AREA CONTAB.-AMMIN.

Dott. Mosè Antonio Troiano

Mosè Antonio Troiano

Il sottoscritto Responsabile dell'Area Contabile Amministrativa, visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio on-line di questo Ente dal _____ al _____, senza reclami (art. 124 del D. Lgs. n. 267/2000);
- E' stata trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari il _____ (art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000);
- E' stata trasmessa alla Prefettura il _____ (art. 135, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000);
- E' divenuta esecutiva il _____;
- In quanto dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000);
- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 del D. Lgs. n. 267/2000);

San Paolo Albanese _____

IL RESPONS. AREA CONTAB.-AMMIN.

Dott. Mosè Antonio Troiano

Prot. n. 1175 del 25.03.2010

CONVENZIONE PER L'AZIONE CONSORZIATA DI SPORTELLI LINGUISTICI, MUSEI, BIBLIOTECHE E PROMOZIONE TURISTICA TRA I COMUNI ARBËRESHË LUCANI DI SAN PAOLO ALBANESE, BARILE, GINESTRA, MASCHITO E SAN COSTANTINO ALBANESE.

L'anno *DUEMILADIECI* il giorno *venticinque* del mese di *marzo* in San Paolo Albanese e nella Casa Comunale, alle ore 11:00, si costituiscono:

DA UNA PARTE:

- il Comune di San Paolo Albanese, rappresentato dal Sindaco pro tempore, Sig.^{ra} Anna Santamaria, nata a San Paolo Albanese il 20.12.1954, per la carica elettivamente domiciliata presso il Comune di San Paolo Albanese.

DALL'ALTRA:

- il Comune di Barile, rappresentato dal Sindaco pro tempore, Sig. Giuseppe Mecca, nato a Barile il 22.01.1953, per la carica elettivamente domiciliato presso il Comune di Barile;
- il Comune di Ginestra, rappresentato dal Sindaco pro tempore, Sig. Fabrizio Caputo, nato a Ginestra il 14.05.1977, per la carica elettivamente domiciliato presso il Comune di Ginestra;
- il Comune di Maschito, rappresentato dal Sindaco pro tempore, Sig. Antonio Mastard'anno, nato a Maschito il 26.04.1964, per la carica elettivamente domiciliato presso il Comune di Maschito;
- il Comune di San Costantino Albanese, rappresentato dal Sindaco pro tempore, Sig. Giuseppe Canisani, nato a San Costantino Albanese il 30.05.1955, per la carica elettivamente domiciliato presso il Comune di San Costantino Albanese.

PREMESSO CHE:

In virtù dell'art. 30 del D.Leg.vo. n. 267/2000 è concesso ai Comuni la facoltà di stipulare tra loro apposite convenzioni per lo svolgimento di determinate funzioni e servizi;

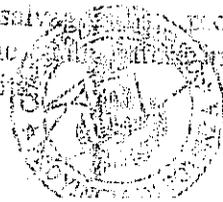
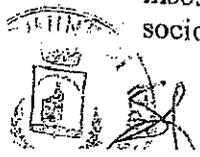
Il presente schema di Convenzione è stato adottato dai rispettivi Consigli comunali così specificati:

- Comune di San Paolo Albanese - Delibera consiliare n° 12 del 31.03.2009;
- Comune di Barile - Delibera Comitato Prefettizio n° 07 del 22.04.2009;
- Comune di Ginestra - Delibera consiliare n° 15 del 08.04.2009;
- Comune di Maschito - Delibera consiliare n° 10 del 15.04.2009;
- Comune di San Costantino Albanese - Delibera consiliare n° 04 del 12.01.2010;

I Comuni di Barile, Ginestra, Maschito, San Costantino Albanese e San Paolo Albanese considerano la tutela, salvaguardia, promozione e diffusione della cultura arbëreshe elemento irrinunciabile della propria azione di governo;

I Comuni sopracitati intendono costituire, organizzare e gestire in forma consorziata i servizi relativi e speciali linguistici, musei, biblioteche e attività di promozione turistica;

La gestione consorziata dei servizi sopra menzionati costituisce un elemento di indubbio valore strategico, capace di esaltare le peculiarità delle minoranze linguistiche, all'interno di un disegno ampio di tutela, salvaguardia, promozione e diffusione, di valore insostituibile della cultura arbëreshe, elemento irrinunciabile e strategico per lo sviluppo socio-economico delle varie comuni.



tanto premesse tra le parti si conviene e stipala quanto segue:

Art. 1 - Ambito.

E' istituito tra i Comuni di San Paolo Albanese, Barile, Ginestra, Maschito e San Costantino Albanese un consorzio per la gestione dei servizi relativi a sportelli linguistici, musei, biblioteche e promozione turistica.

Art. 2 - Oggetto e finalità della convenzione.

La gestione consorziata, oggetto della presente Convenzione, ha la finalità di gestire le attività comunali relative ai servizi di sportelli linguistici, biblioteche, musei e promozione turistica:

- Potenziamento delle azioni di tutela del patrimonio linguistico e culturale della minoranza;
- Organizzazione e gestione del servizio e del personale ad esso adibito;
- Gestione del patrimonio, reperimento, acquisizione, conservazione e custodia;
- Elaborazione e diffusione di materiale informativo necessario a conservare il patrimonio linguistico e culturale di San Paolo Albanese, Barile, Ginestra, Maschito e San Costantino Albanese;
- La predisposizione e l'erogazione dei servizi informativi e documentari;
- L'assistenza per la ricerca e l'acquisizione di informazioni e documenti;
- L'apertura al pubblico;
- L'informazione, la comunicazione e la promozione per gli sportelli linguistici, i musei, le raccolte e per il patrimonio in essi contenuto;
- Definizione e realizzazione di progetti di valorizzazione dell'offerta turistica;
- Realizzazione e diffusione di materiale promozionale (cartaceo, radiotelevisivo, informatico, telematico, o altro);
- Coordinamento degli interventi di promozione turistica effettuati singolarmente;
- Partecipazione a manifestazioni ed eventi espositivi del settore;
- Tutela, mantenimento, conservazione, rafforzamento dell'identità linguistico-culturale delle comunità arbëreshe, mantenendo vive la lingua, la cultura, le tradizioni ed ogni altra attività legata al patrimonio arbëresh;
- Partecipazione e collaborazione ai convegni ed eventi, che l'Amministrazione intende patrocinare e perorare, che siano motore di azioni atte a tutelare la nostra etnia arbëreshe.

Art. 3 - Forme di collaborazione e consultazione.

I rapporti tra gli Enti devono essere impostati alla massima collaborazione e ad una corretta gestione dell'ufficio convenzionato per ottimizzarne la funzione.

Le forme di consultazione tra i cinque Enti possono svolgersi con intese informali, a mezzo corrispondenza e con riunioni tra Sindaci o loro delegati.

Art. 4 - Caricaria competente per la gestione dell'Ufficio Associato per la gestione di musei, biblioteche e promozione turistica.

E' individuato nel Comune di San Paolo Albanese, previa intesa con i Sindaci dei Comuni di Barile, Ginestra, Maschito e San Costantino Albanese, l'Ente cui è attribuito l'esercizio dei servizi per la gestione dei servizi relativi a sportelli linguistici, musei, biblioteche e promozione turistica, nonché la nomina del responsabile del progetto stesso.

E' individuato nel Comune di San Paolo Albanese l'Ente tenuto ad intrattenere i rapporti con la Regione Basilicata, Dipartimento Presidenza della Giunta, Ufficio Autonomie Locali e Decentramento amministrativo.



Art. 5 - Durata della convenzione.

La presente convenzione entra in vigore il giorno di avvenuta sottoscrizione della stessa da parte di tutti i Sindaci, ed ha durata fino al recesso da parte delle relative Amministrazioni, per l'esecuzione di "Azioni concertate per la gestione dei servizi relativi a sportelli linguistici, musei, Biblioteche e promozione turistica tra i comuni arbëreshë lucani". La presente convenzione continua ad avere la medesima efficacia e si intende rinnovata, previo assenso delle Amministrazioni interessate, per i fondi derivanti dalla legge regionale n.10 del 31.01.2002, dalla legge regionale n. 40 del 03.11.1998 e dalla legge nazionale n. 482 del 15.12.1999 e da altre leggi nazionali o regionali pertinenti ad interventi compresi nella presente convenzione.

Art. 6 - Recessione della convenzione.

E' facoltà dei Comuni recedere dalla convenzione, previa disdetta da comunicare a cura del Sindaco del Comune che recede agli altri, mediante lettera raccomandata da inoltrare con un anticipo di almeno sessanta (60) giorni, riscontata alla data dalla quale si intende recedere dalla convenzione.

Art. 7 - Regione Pluri-comunale Ufficio Annuncio Locali e Decentramento Amministrativo.

Il Comune di San Paolo Albanese è tenuto a notificare, con la trasmissione degli atti necessari, al Dipartimento Regionale della Giustizia, Ufficio Autonomie Locali e Decentramento Amministrativo, l'avvenuta sottoscrizione della convenzione.

Il Comune di San Paolo Albanese è, altresì, tenuto a notificare al medesimo Ufficio, con sede in Potenza, l'eventuale scioglimento della convenzione, e il recesso di singoli Comuni.

Art. 8 - Norma di rinvio.

Per quanto non regolato con la presente convenzione, le parti fanno espresso riferimento alle norme vigenti in materia.

Art. 9 - Validità in materia di controversie.

Per la validità di ogni e qualsiasi controversia dipendente dall'interpretazione, la validità, l'esecuzione o la risoluzione della presente convenzione è competente il Tribunale di Lagonegro.

Art. 10 - Firma.

La presente convenzione viene stipulata in forma di scrittura privata e viene registrata solo in caso d'uso, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, e le spese sono ripartite equamente tra i cinque Comuni.

Letta, approvata e sottoscritta.



Il Sindaco del Comune di San Paolo Albanese,

Il Sindaco del Comune di Ginestre

Il Sindaco del Comune di San Costantino Albanese

Il Sindaco del Comune di Barile

Il Sindaco del Comune di Maschito

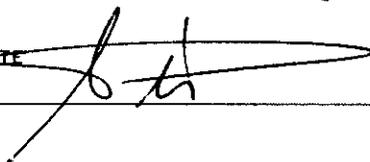


Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 24-06-2014
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

